

AGROALIMENTARE. Iniziativa di **Coldiretti** con la grande distribuzione

Alleanza per la spesa contro la speculazione

Salvagno. «Tutela totale dai campi allo scaffale»

Luca Fiorin

Un'alleanza salva spesa fra produttori del settore agroalimentare e mondo del commercio. Ad annunciarne la nascita è Ettore Prandini, il presidente nazionale della **Coldiretti**. «Per affrontare l'emergenza coronavirus, gli agricoltori e le industrie dell'alimentare e della distribuzione si sono coalizzate, impegnandosi a garantire la regolarità delle forniture ed a combattere qualsiasi forma di speculazione sul cibo», spiega Prandini. **Coldiretti**, ha promosso l'iniziativa assieme a Filiera Italia, ottenendo l'adesione di Conad, Coop, Auchan, Bennet, Cadoro, Carrefour, Decò, Despar, Esselunga, Famila, Iper, Italmark, Metro, Gabrielli, Tigre, Oasi, Pam, Panorama, Penny, Prix, Selex, Superconti, Unes, Vegè.

«Accordi come questo tutelano una filiera allargata dai campi agli scaffali fino alla ristorazione, che vale a livello



Daniele Salvagno

regionale 44 miliardi di euro e circa 8 miliardi a livello veronese», afferma Daniele Salvagno presidente di **Coldiretti** Verona e Veneto, che ha ribadito più volte ai tavoli istituzionali l'importanza strategica di sostenere il patrimonio agroalimentare.

Gli aderenti all'alleanza a tutela della spesa made in Italy

hanno inoltre sottoscritto un appello a cittadini e istituzioni che spiega come «ogni giorno 3,6 milioni di lavoratori coltivino, allevino, trasformino e distribuiscano i prodotti alimentari di cui il Paese ha bisogno». «Il modo per ringraziare tutte queste persone del loro sacrificio e senso di responsabilità», si legge nell'appello, «è uno solo: ogni volta che puoi chiedi e compra prodotti italiani».

«Noi faremo la nostra parte, vigilando che lungo tutta la filiera sia premiato e valorizzato chi adotta pratiche commerciali corrette e trasparenti e denunciando chiunque possa pensare in un momento così delicato di speculare o approfittare di situazioni di carenza o di eccesso di prodotto», dicono le aziende del primario e del commercio, «E chiediamo alle istituzioni di aiutarci nel rifornire gli italiani dei beni essenziali, con provvedimenti chiari e ci permettano di fare il nostro lavoro al meglio». •

► RIPRODUZIONE RISERVATA

